

Lettere dallo Zanskar



Bollettino d'informazione di AaZ onlus N° 0
Ottobre 2004

Aiuto allo Zanskar onlus – via Gorizia 1 – 25126 Brescia

Cari soci di AAZ, scusate per il grande ritardo con cui vi facciamo arrivare notizie della nostra prima Assemblea italiana, tenutasi a Padova il 21 marzo 2004. In questo frattempo non siamo rimasti inattivi, molte cose sono state fatte, perciò si è pensato di comunicarvele facendo uscire un numero 0 di un Giornale AAZ in italiano che mandiamo on-line a chi è provvisto di e-mail, e via posta tutti gli altri.

In esso abbiamo inserito notizie sull'Assemblea Italiana, un resoconto dell'Assemblea Generale tenutasi in Francia ad Annecy dal 29 al 31 maggio, ed alcuni articoli interessanti del giornale n° 24 – giugno 2004 che AAZ ha mandato a tutti in francese. Infine vi forniamo un resoconto delle impressioni di Marco Vasta, che si è recato nello Zanskar come rappresentante ufficiale di AAZ, ed anche di Gimmy Giacobbe, socio di Padova, che vi è passato con un gruppo di viaggiatori.

Nelle pagine successive troverete la **lista con i nomi** di chi per i prossimi due anni avrà il compito di rappresentarci in AAZ Italia e di chi è delegato presso AAZ Francia.



“Operazione See Zanskar 2004” Cristina Montersino (ortottica) e Marco Lissandrello (ottico) mentre eseguono test visivi agli allievi. A loro i ringraziamenti di AaZ per aver operato volontariamente in condizioni estremamente dure.

I nostri amici Marco Vasta e Franco Rivetta, al ritorno dalle vacanze, si sono fortemente impegnati a Mantova

per rendere visibile AAZ con una bella mostra di foto scattate da Franco Rivetta, Stefano Pensotti e Marco Vasta, la cui inaugurazione è avvenuta l'8 settembre, giorno di apertura del Festivalletteratura, noto evento letterario che, per una settimana, fa diventare Mantova un importante polo della cultura italiana.

Speriamo di rivederci alla prossima Assemblea nel 2005, che pensiamo di tenere ancora a Padova perché città facilmente raggiungibile da molti per la sua posizione strategica, in un periodo più inoltrato dell'anno scorso. Valuteremo tutte le festività e vi sapremo dire con un buon anticipo la data perché possiate organizzarvi e partecipare numerosi.

Un cordiale saluto a tutti

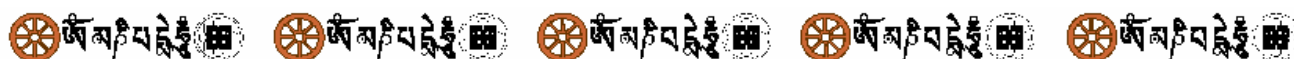
Il vostro Presidente
Luisa Chelotti

In questo numero:

Lettere dallo Zanskar.....	1
ULTIMA ORA – LA COMMISSIONE GOVERNATIVA IN VISITA ALLA NOSTRA SCUOLA.....	1
Assemblea Ordinaria AaZ onlus.....	2
Assemblea generale di AaZ ad Annecy.....	5
Missione Zanskar – Luglio – Ottobre 2004.....	6
Visita alla LMHS di Pibiting Agosto 2004.....	6
AaZ al Festivalletteratura.....	7
Lettere dallo Zanskar.....	8
Dal Direttivo.....	8
Editoriale – Bernard Genand.....	8
Uso del gas – di Bruno VERNE.....	9
I delegati AAZ.....	10
Un inverno nello Zanskar: Annick PATTIN.....	12
Questo accade nelle regioni.....	15
Aiuto allo Zanskar onlus – Luisa Chelotti.....	15
Le “missioni” 2004 di AAZ nello Zanskar.....	16
Riguardo ad Internet di Bernard.....	16
Messaggi: OUTLOOK EXPRESS 5 o 6.....	16

ULTIMA ORA – LA COMMISSIONE GOVERNATIVA IN VISITA ALLA NOSTRA SCUOLA

Dal 5 al 14 ottobre David DUCOIN ha accompagnato da Nuova Delhi a Padum (e ritorno) la commissione governativa che rilascerà il certificato per i trasferimenti di fondi alla LMHS. Maggiori informazioni sul numero 25 che uscirà a gennaio. GRAZIE DAVID.



Assemblea Ordinaria AaZ onlus

Il 21 Marzo 2004 alle ore 10.00, presso la sala della Banca Etica in Piazzetta Forzatè Padova, si è tenuta la prima Assemblea Ordinaria dei Soci dell'Associazione AaZ Onlus.

Erano presenti le seguenti persone in qualità di soci (o di sponsor o di spettatori senza diritto di voto):

1. Luisa Chelotti (Padova) (presidente uscente)
2. Marco Vasta (Brescia) (segretario uscente)
3. Franco Rivetta (Brescia) (tesoriere uscente)
4. Maria Bambina Pagani (Romano L.do BG)
5. Monica Ballabeni (Casalmaggiore CR)
6. Ermanno Iselle (Casalmaggiore CR)
7. Marina Bonvicini (Mirano VE)
8. Riccardo Voltan (Padova)
9. Silvana Graziani (Schio VI)
10. Gianluigi Chemello (Schio VI)
11. Stefano Codecà (Milano)
12. Clara Vendola (Milano)
13. Vilma Burdizzo (Torino)
14. Bruno Burdizzo (Torino)
15. Carla Manfredi (Padova)
16. Irmарosa Tomasini (Padova)
17. Cesare Rivetta (Milano)
18. Walter Bolpagni (Brescia)
19. Wanda Romagnoli (Brescia)
20. Ugo Bozzelli (Macerata)
21. Angela Montironi (Macerata) con DELEGA per Michela Verni
22. Giovanna Lorini (Brescia)
23. Giuseppina Martini (Padova)
24. Marisa Da Re (Padova) per Marzini Barbara
25. Girolamo Giacobbe (Padova)
26. Marco Marotta (Schio VI)
27. Paola Marotta (Schio VI)
28. Nicolò Mosca (Biella)
29. Cristina Von Winster (Bergamo)
30. Massimo Ziggiotto (Ozzano Em. BO)
31. Elena Peroni (Brescia) con DELEGA per Nicola e Guido Bergamaschi
32. Nico Fossier (Vicenza)
33. Salvato Luigino (Padova)

DELEGHE 4, votanti 36 maggioranza 19 voti.

Giacobbe Girolamo riceve l'incarico di segretario dell'assemblea.

Apri i lavori la Presidente Luisa Chelotti con la presentazione del Segretario e del Tesoriere all'assemblea, segue una breve introduzione sulla nascita della AaZ Onlus Italiana, quindi la

“Relazione Morale” sulla situazione attuale della scuola LMS, della posizione “storica” di Marc Damiens e sulla sua attuale “stanchezza” dopo tanti anni (13) di soggiorni a Padum nei tre mesi estivi.

Il tesoriere Franco Rivetta illustra il Bilancio Consuntivo 2003, dettaglia la volontà di AaZ Italia di tenere divisi i denari delle sponsorizzazioni dalle raccolte di fondi come il Fondo Piazza e il Fondo Montironi-Bozzelli, destinati a progetti mirati come la ristrutturazione di una vecchia sala di preghiera per trasformarla in aule da esame.

L'assemblea approva il Bilancio Consuntivo 2003 all'unanimità, nessun contrario, nessun astenuto.

Continua Franco Rivetta esponendo il Bilancio Preventivo 2004 e suggerendo iniziative per raccogliere donazioni, partecipazioni a manifestazioni, esposizioni, mostre fotografiche.

L'assemblea approva il Bilancio Preventivo 2004 all'unanimità, nessun contrario, nessun astenuto.

Prende la parola il segretario Marco Vasta che precisa alcuni progetti oggetto di donazione dei Fondi Piazza e MB, alcuni cenni sul bilancio preventivo 2004 appena approvato, che ricalca in pratica il consuntivo 2003 per quanto riguarda le spese e le entrate ordinarie.

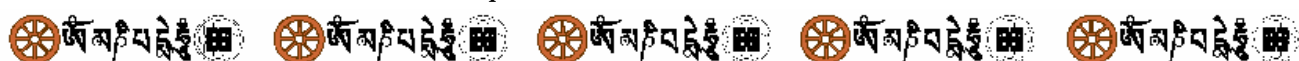
Ringraziamento ufficiale al notaio Staffieri per l'onorario non chiesto per la registrazione della ONLUS.

Infine Marco espone l'accordo con AaZ Francia per ciò che riguarda le quote italiane: si è accordato che tutto il ricavato dei versamenti delle quote in Italia venga versato integralmente alla associazione madre AaZ Francia, quindi a fronte di spese sostenute da AaZ Italia, AaZ Francia rimborserà le spese.

Visione del filmato “Una scuola in Himalaya”.

La presidente uscente Luisa Chelotti racconta la sua esperienza, l'estate 2003 alla LMS di Padum. Superato lo smarrimento iniziale dovuto alla durezza del luogo e alla francescanità della sistemazione, la prima attività vera di aiuto chiesta da Marc è stata la verifica, ripetuta, degli alberi piantati con una donazione. Una volta familiarizzata con l'ambiente ha avuto la possibilità di seguire l'evoluzione di due progetti: la costruzione dell'edificio con alloggi per insegnanti a cui seguirà un altro edificio per il preside e vicepresidente e il riadattamento della sala di preghiera a sala per esami.

L'attività in cui Luisa ha veramente potuto intervenire personalmente è stata la riapertura della biblioteca della scuola, ha potuto organizzare la catalogazione dei libri e la formazione del bibliotecario preposto. Durante questa attività ha verificato un'ottima volontà partecipativa da parte degli insegnanti che



manifestavano a volte un certo disagio per "l'abbandono" a cui erano lasciati.

Luisa ha partecipato all'incontro tra Marc ed un ingegnere olandese di Auroville in partnership con TATA per lo studio di un progetto di installazione dei pannelli solari come fonte di energia elettrica per gli alloggi degli insegnanti. Luisa riporta che il problema dell'energia è molto complesso in quanto la rete nazionale funziona male, poche ore al giorno, e le fonti rinnovabili hanno problemi di manutenzione delle batterie che nessuno per ora sa eseguire. I due mini gruppi elettrogeni forniti dal governo non sono utilizzati, necessitano di carburante.

Altro problema riportato è quello dell'acqua, l'acqua potabile viene attualmente portata alla scuola da due persone e si sente la necessità di costruire un pozzo con una pompa, ma oltre alle difficoltà geologiche (superabili) esiste una difficoltà "sociale", la scuola non può attingere acqua dalla falda se non dopo che anche i villaggi attorno avranno i loro pozzi.

Luisa poi porta l'attenzione dell'assemblea alla necessità di creare delle "regole" nella scuola, sia per gli insegnanti sia per gli studenti. È fatto notare che la gestione attuale dei permessi agli insegnanti è troppo clientelare, soggetta ad un consiglio di genitori che non esercita alcuna autorità. Dato che lo stipendio degli insegnanti viene pagato da AaZ, Luisa propone che AaZ possa verificare la produttività degli insegnanti e possa supervisionare il sistema dei permessi. Anche per quello che riguarda i giorni di chiusura della scuola c'è da ridire in quanto la scuola può venir chiusa anche per qualche giorno a seguito di feste nei villaggi vicini, chiusure concesse sempre dal consiglio dei genitori.

Un'ulteriore progetto allo studio è la logistica per gli studenti che distano più di due ore di cammino dalla scuola, pare scartata l'ipotesi di un dormitorio nella scuola a favore di una sistemazione nelle case di Padum, 4 ragazzi per casa, due piccoli e due grandicelli.

Per ultimo Luisa affronta il problema dei futuri volontari, anche per loro sarebbe necessario ci fosse un minimo di alloggio, altrimenti l'esperienza può diventare improba.

Prende la parola il segretario uscente Marco Vasta per descrive all'assemblea i "progetti fattibili", nell'immediato e quelli allo studio.

1. Il Fondo Piazza permetterà la trasformazione della Sala di preghiera in aula polivalente.
2. Progetto stufe, scaldiamo un'aula. Sono state acquistate 8 stufe con carburante, e queste servono per alzare la temperatura delle aule degli studenti. Il progetto continuerà

eventualmente per scaldare gli alloggi degli insegnanti.

3. Progetto pannelli solari, kit formati da pannello solare, due lampade a basso consumo, inverter e batteria. Sono stati presi contatti con le aziende TATA e BP, si sta verificando la fattibilità in collaborazione con Auroville, l'azienda in cui lavora l'ingegnere olandese, il progetto va avanti malgrado le difficoltà di trasporto che comportano la rottura di molto materiale.
4. Anche il progetto di sistemazione logistica degli studenti lontani è in fase di lenta realizzazione, sebbene comporti il coinvolgimento delle famiglie di Pibiting e Upti (i villaggi più prossimi alla scuola) e richiede quindi tempi lunghi, però si confida nel beneficio economico che le famiglie ospitanti potrebbero ricavarne. È necessaria comunque una supervisione delle famiglie da parte della LMS in quanto pare che alcune trattino male i ragazzi facendoli lavorare e non concedendo loro il tempo per lo studio.

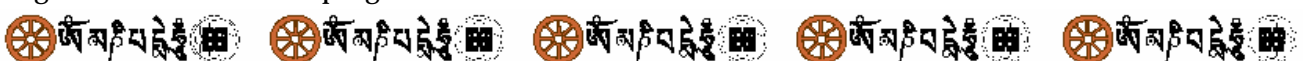
Marco Vasta spiega all'assemblea la situazione della presidenza francese di AaZ.

Marc Damiens presidente fondatore ora ha 70 anni, da 14 anni passa tre mesi nello Zanskar tutte le estati ed è stanco e dimissionario. È sorta quindi la necessità di una sostituzione, quindi è iniziata la ricerca di un sostituto. Scartata l'ipotesi di presidenza italiana della associazione francese, e non trovando persone disponibili, in Francia si alternano, pro tempore, tre persone quattro mesi l'anno ogni una. Si è alla ricerca di nuove proposte e soluzioni che sicuramente verranno adottate nell'AG in Francia nel maggio prossimo.

A questo punto la presidente Luisa Chelotti chiede all'assemblea di esprimere un voto su una sua proposta: pagare il viaggio ai volontari che andranno nello Zanskar, sia a svolgere l'attività di Marc, sia altri interventi di aiuto alla scuola. I volontari sarebbero tre per stagione con un periodo di permanenza di un mese a testa.

Chiede la parola il tesoriere Franco Rivetta il quale spiega che i soldi del viaggio non possono essere sottratti dalle quote versate dagli sponsor, ma dovrebbero uscire dalle attività di merchandising o iniziative di raccolta donazioni e dalla vendita di cartoline ed oggetti. Inoltre si potrebbero organizzare "serate" per la raccolta fondi che andrebbero a coprire le spese di viaggio del volontario, il quale a questo punto sarebbe anche il rappresentante e l'espressione di un gruppo di sponsor.

Seguono vari interventi dei partecipanti all'assemblea:



- Ugo Bozzelli suggerisce di trovare un referente sul posto, si risparmierebbero soldi che potrebbero essere destinati alla scuola.
- Irma Tomasini propone due volontari in affiancamento, magari con turni leggermente sfalsati, in modo da potersi passare le consegne.

L'assemblea all'unanimità approva la proposta di Luisa Chelotti, proposta che verrà portata all'assemblea generale in Francia, di pagare il viaggio ai volontari a condizione che siano di provata esperienza e che conoscano già lo Zanskar, onde evitare ritirate improvvise.

A questo punto seguono una serie di interventi da parte dei soci in cui si sottolineano vari aspetti:

- La necessità di un regolamento sia per la scuola sia per gli studenti.
- La necessità di superare le difficoltà per l'ottenimento dell'acqua potabile.
- La valorizzazione della scuola sotto l'aspetto educativo dei ragazzi.
- La formazione degli insegnanti, ruolo in cui bisogna intervenire come AaZ.
- Fidelizzazione degli studenti alla scuola e studio di forme di coinvolgimento e restituzione da parte degli studenti diplomati.

Replica del segretario Marco Vasta:

La "scuola" nel Ladakh e nello Zanskar è vista solo come mezzo di accesso alla pubblica amministrazione. Come alternativa ultimamente l'esercito offre il reclutamento con ferma di 15 anni, poi viene assicurata la pensione.

Tra i vari progetti si sta pensando, in futuro, di avviare dei corsi per la formazione professionale.

Struttura sanitaria: inizialmente la scuola aveva avviato un piccolo dispensario, ma ora della parte sanitaria se ne occupa un'altra associazione francese con una struttura completamente indipendente. In tutta la valle dello Zanskar c'è un solo medico.

Acqua: sono stati presi contatti con una società che gestisce l'acquedotto di Milano e pare abbiano un totem multienergia per situazioni di emergenza, però le loro pompe hanno bassa prevalenza. Per lo scavo del pozzo c'è una "promessa verbale" di un monaco di Padum che vive a Delhi ed è in carriera governativa, la soluzione migliore sarebbe che venisse la trivella di Kargil.

Restituzione degli alunni: l'idea fattibile nell'immediato è quella di emulare il modello SEC MOLL, associazione di ex studenti presente a Leh

che ha raggiunto un certo spessore nella società Ladaka.

Conclusa la parte progettuale, l'assemblea passa ad espletare la parte formale con l'elezione del Presidente e del Consiglio Direttivo. Cariche che avranno durata biennale, da oggi fino al 21 Marzo 2006.

L'attuale Presidente e l'attuale Consigli Direttivo sono entrati in carica alla fondazione della Onlus il 10/04/2003, non essendo stati eletti dall'assemblea hanno ricoperto le cariche ad interim fino alla convocazione della odierna prima Assemblea, cariche che ora decadono. Il computo della durata del Consiglio prenderà quindi avvio dalla data odierna.

ELEZIONE del PRESIDENTE

Marco Vasta candida Luisa Chelotti (Padova) come presidente per il biennio 2004 - 2006, Luisa accetta la candidatura.

L'assemblea elegge all'unanimità.

ELEZIONE del COLLEGIO dei REVISORI DEI CONTI per il biennio 2004 -2006

Dopo breve consultazione vengono proposti:

Ugo BOZZELLI da Macerata

Walter BOLPAGNI da Brescia

Vittorio BADOER da Padova (proposto da Irmara Tomasini)

Revisori dei conti SUPPLEMENTI vengono proposti:

Stefano CODECA' da Garbagnate

Riccardo VOLTAN da Padova.

L'assemblea elegge all'unanimità.

ELEZIONE del CONSIGLIO DIRETTIVO

Si propongono

Bruno BURDIZZO da Torino

Marco VASTA da Brescia

Raimondo RIVETTA detto FRANCO da Flero

Girolamo GIACOBBE detto Gimmy da Padova

Maria Bambina PAGANI da Bergamo

L'assemblea elegge all'unanimità.

La Presidente Luisa Chelotti propone immediatamente il Consigliere Marco Vasta come segretario dell'Associazione AaZ, ed il Consigliere Franco Rivetta come tesoriere.

Il Consigli direttivo approva.

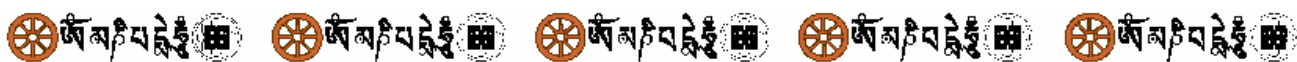
È formato quindi il nuovo COMITATO di PRESIDENZA composto da:

PRESIDENTE: Luisa Chelotti

SEGRETARIO: Marco VASTA

TESORIERE: Franco RIVETTA

Per finire vengono eletti due componenti del COLLEGIO dei PROBIVIRI



Assemblea generale di AaZ ad Annecy

Breve relazione sulla nostra partecipazione all'incontro ed Assemblea annuale di AAZ Francia tenutasi ad Annecy nei giorni 29 – 30 - 31 maggio 2004

Come ogni anno per Pentecoste i francesi, che fanno un ponte prolungato al lunedì, si sono ritrovati per tre giorni. Abbastanza numerosi, visti i molti problemi da risolvere, dall'Italia sono arrivati il Segretario di AAZ Italia Onlus Marco Vasta e la Presidente Luisa Chelotti,

Domenica mattina è stato il grande momento dell'Assemblea che si è svolta abbastanza rapidamente (dalle 8.30 alle 13) nonostante i molti punti discussi. Bilancio consuntivo e preventivo approvati, con un piccolo intervento di Luisa Chelotti che ha fatto notare come le quote pervenute dall'Italia (20% del totale) non siano state evidenziate. I presenti hanno ascoltato con molto interesse tutti i problemi riguardanti la gestione della Scuola, degli insegnanti, di ciò che si deve ancora fare ed in generale di un maggior controllo in loco.

Un punto estremamente importante da risolvere era quello relativo alla Presidenza di AAZ dopo la lunga gestione di Marc Damiens che è stanco e quest'anno non andrà nello Zanskar.

Tutto è stato risolto bene e non ci sono stati pareri contrari, anche l'intervento di AAZ Onlus Italia è stato ascoltato con grande interesse e tutti i punti che avevamo discusso alla nostra prima Assemblea di Padova (21 marzo 2004) sono stati accettati e condivisi:

- Pagare il viaggio a chi si reca con Mandato di AAZ per controllare/lavorare a Padum. Chi invece va Volontario, affiancherà la persona Ufficiale e si pagherà tutto.
- Fare un preventivo per sistemare l'ex infermeria per farne un alloggio vivibile per chi si fermerà a Padum.
- Per le spese future, Marco Vasta che è il primo a partire ai primi di luglio, controllerà ciò che è ancora da fare dando la preferenza al completamento degli alloggi per gli insegnanti e alla ristrutturazione della Sala delle Preghiere.
- Marco porterà con se un Regolamento, redatto dal Direttivo di AAZ, per una gestione migliore della Scuola e degli insegnanti.

- Si dovrà pensare a creare attività extra scolastiche perché i giovani non sentano la scuola come un luogo di costrizione, ma anche un momento di socializzazione e divertimento.

Con Marco partirà una ragazza che si è offerta volontaria e quindi si potranno espletare tutte quelle cose di routine annuale: foto dei nuovi ammessi e di quelli già esistenti, controllo delle assenze nelle classi ed anche degli insegnanti, controllo della biblioteca. Forse anche un piccolo sondaggio per cercare di trovare famiglie che alloggino i ragazzi che abitano lontano ed evitare di costruire un ostello.

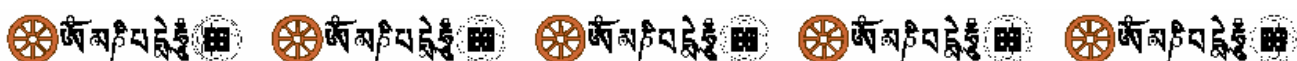
- A luglio arriverà a Padum un optometrista, con un gruppo di amici di Marco, per fare uno screening agli studenti.
- Si vorrebbe cercare di creare un comitato di donne/mamme,
- Marco ha fatto presente che le quote più grosse sono state raccolte perché oggi in Italia è molto un uso in caso di morte e di matrimonio donare ad enti benefici le somme raccolte. I francesi si sono molto stupiti di ciò.

La relazione completa dell'Assemblea è stata inviata ai soci all'interno del n° 24. Abbiamo anche ottenuto che il Giornale, visto il numero degli iscritti italiani(80), venga stampato in italiano, copia conforme di quello in francese. Della traduzione s'incarica Luisa Chelotti, mentre per gli articoli italiani da stampare in francese si incaricherà Michelle Lohner.

Anche la brochure di AAZ verrà stampata in italiano, dato che esiste in francese ed in inglese.

Una cosa che purtroppo da noi in Italia non è legale, è la possibilità di scaricare dalle tasse la spesa di tragitto per presenziare ad un'assemblea di una associazione benefica!

Luisa Chelotti



Missione Zanskar – Luglio – Ottobre 2004

Nel corso dell'estate AaZ ha inviato tre persone alla scuola.

Nel numero 25 forniremo una relazione dettagliata. Personalmente sono stato in Ladakh dal 29 giugno al 30 luglio. Il mio soggiorno a Padum è durato due settimane e si è interrotto bruscamente per problemi di salute della volontaria che mi accompagnava e siamo tornati affrettatamente in Italia.

Al mio arrivo ho trovato i professori ed i membri del comitato genitori in preda ad forti timori per il futuro della scuola: la mancanza di fondi comportava un rallentamento di tutti i lavori. Il finanziamento portato dall'Italia ha dato una boccata di ossigeno. Sono stati subito pagati gli stipendi di maggio e giugno e abbiamo avviato i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria

(rifacimento della facciata, riparazione generatore, inizio lavori per il memorial Piero Piazza).

Ho anche personalmente controllato l'allestimento della nuova aula per i computer (cinque) di cui è ora dotata la scuola.

Il grave problema del blocco dei fondi non si è risolto neppure nel mese di Agosto, dopo la mia partenza e questa incertezza, come ha potuto constatare Jimmy Giacobbe ha sicuramente influito sull'andamento della scuola.

Alla fine, il problema degli stipendi è stato, almeno fino al prossimo giugno 2005, risolto con l'aiuto di David Ducoin e dei gruppi di AnM coordinati da Luciano Gerbi e Marco Messana.

Un caloroso grazie a Paolo Nugari che ha brillantemente aiutato AaZ in questa operazione.

Marco Vasta - Segretario AaZ onlus

Visita alla LMHS di Pibiting Agosto 2004

Il 30 Luglio 2004 con un gruppo di Viaggi Avventure nel Mondo siamo andati a visitare la scuola di Pibiting. Siamo arrivati verso le ore 10 del mattino ed abbiamo trovato l'intera scolaresca schierata per le pratiche mattutine, inno nazionale, preghiere, discorso di qualche studente, poi ci è stato riservato un caloroso benvenuto con l'offerta di kate (sciarpe).

A presiedere l'adunata oltre al vicepresidente e a vari insegnanti c'era madame Damien, che ci ha rivolto il suo particolare saluto, chiedendoci se tra noi ci fosse qualche sostenitore dell'associazione AaZ. Oltre a me, che sostengo la scuola da diversi anni, c'era Riccardo Voltan che sponsorizza un ragazzo da ormai nove

anni, cioè dalla prima classe ed ora frequenta la nona classe. L'incontro di Riccardo con Dorje (il nome del ragazzo), è stato davvero toccante, la fortuna di Riccardo è di aver sponsorizzato per anni un ragazzo che è risultato il migliore in ogni sua classe.

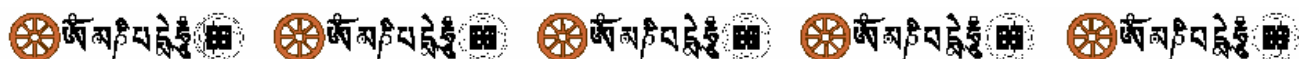
Ho consegnato al vicepresidente alcune lettere portate dall'Italia di vari sponsor di AaZ che aiutano ragazzi della scuola, al bibliotecario ho consegnato dei libri, alcune foto e tre pacchi di schede per la tenuta dei libri datemi da Luisa Chelotti. Inoltre ho lasciato un contributo di 250 Euro per la scuola (100 € da parte del gruppo, 150 € come offerta portata dall'Italia) di cui ho avuto regolare ricevuta.

Parallelamente al nostro gruppo viaggiavano (con gli stessi mezzi) Marco Lissandrello ottico di professione e Cristina Montersino ortottica. Scopo del loro viaggio era di effettuare uno screening alla vista di tutti i ragazzi della scuola, per poi realizzare gli occhiali agli studenti che ne avessero bisogno ed in seguito inviarli alla scuola.

Terminata la visita alla scuola da parte del gruppo (durata un paio di ore) abbiamo lasciato i due ottici al lavoro. A sera abbiamo saputo, con stupore, che erano riusciti a visitare solo 13 studenti. Le difficoltà riscontrate erano di tipo organizzativo: mancanza di un elenco degli studenti per classe, mancanza di una disposizione degli insegnanti di mandare gli studenti alla visita, così che venivano inviati alla visita solo gli studenti che dichiaravano di avere dei problemi.



Operazione See Zanskar 2004" - Marco Lissandrello, ottico optometrista, in azione (Upti, luglio 2004)



Cercando di rimanere informato sull'andamento dello screening ho verificato che:

- 31 Luglio - la scuola era chiusa per il festival del monastero di Sani.
- 1° Agosto - la scuola era chiusa perché Domenica.
- 2 e 3 Agosto la scuola era chiusa per picnic ??
- 4 Agosto la scuola era finalmente aperta e gli ottici hanno potuto lavorare visitando circa trenta studenti.

Il 5 Agosto, al rientro da un breve trek, buona parte del gruppo è andata ad aiutare Marco e Cristina, quel giorno sono riusciti a visitare più di 60 studenti. Il 6 Agosto siamo ripartiti per Kargil.

Per ciò che riguarda lo screening alla vista degli studenti credo che siano stati visitati i più bisognosi, rimane il rammarico di non essere riusciti a fare lo screening completo, anche per mancanza di sensibilità da parte degli insegnanti o di chi doveva dare le corrette disposizioni.

Inoltre ho potuto constatare che il giorno 5 Agosto, giorno di scuola normale, alcune classi (due senz'altro) erano senza insegnante ed abbandonate a se stesse senza alcun tutor o supplente e alcuni partecipanti del

gruppo sono andati ad intrattenere gli studenti per alcune ore.

Al termine del nostro intervento è venuto a salutarmi il direttore del consiglio dei genitori, nel ringraziarlo degli spazi che ci avevano concesso per fare lo screening gli ho chiesto come mai mancassero degli insegnanti in alcune classi, lui si è informato e candidamente mi ha detto che erano in vacanza.

Ricordando alcune criticità emerse all'assemblea di AaZ Italia in primavera, e con l'obiettivo di migliorare se possibile l'andamento della scuola, credo che sia sempre più pressante la necessità di stabilire delle regole per la concessione di permessi agli insegnanti, inoltre dispiace che la venuta di due volontari dall'Italia sia stata quasi vanificata da un picnic di due giorni dando a loro la possibilità di lavorare solo tre giorni su sette.

Ripeto che queste mie vogliono essere delle critiche volte a migliorare una struttura che rende veramente orgogliosi quanti in questi anni hanno lavorato per la sua creazione e desta ammirazione quanto si sia riusciti a fare in un posto tanto scomodo ed inospitale.

Gimmy Giacobbe - Consigliere AaZ onlus

AaZ al Festivaletteratura



Mantova 8 settembre - Fausto Banzi, assessore politiche Sociali, Luisa Chelotti, presidente AaZ e Marco Vasta alla inaugurazione della mostra

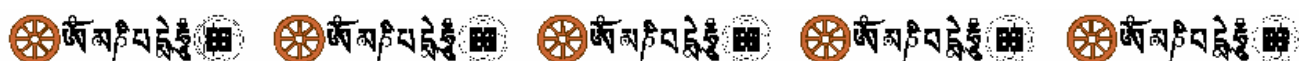
In concomitanza con il Festivaletteratura che si svolge a Mantova dall'8 al 12 settembre 2004, AaZ onlus ha presentato la mostra "Tenzing va a scuola - Scuole sull'Himalaya", immagini dal Ladakh (Himalaya indotibetana), Nepal (Mustang, Dolpo), Sikkim, Tibet. Non solo scuole ma anche cultura, ambiente e popolazione. La mostra è proseguita fino al 29 settembre. Nei venti giorni di apertura sono stati organizzati incontri e serate di proiezione. La mostra, curata da Franco Rivetta, è stata allestita nel Palazzo del Plenipotenziario (Piazza Sordello) con il sostegno della Provincia di Mantova - Assessorato Politiche sociali, giovanili e dell'immigrazione - Centro di Educazione Interculturale. Nei giorni del festival hanno dato la propria disponibilità ad accogliere i visitatori i soci Stefania Portieri, Franco Rivetta,

Wanda Romagnoli, Luisa Vasta, Marco Vasta e Massimo Ziggio.

Folto pubblico ha seguito la conferenza "Dall'Himalaya al Sahel" con Marco Aime e Giuseppe Cederna che ringraziamo per la disponibilità.

Marco Berni, Giuseppe Pompili, Franco Rivetta e Marco Vasta sono stati i protagonisti di quattro riuscite serate di racconti di viaggio.

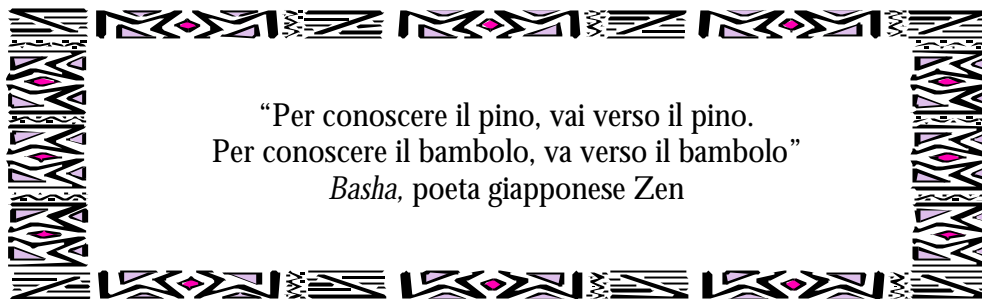
AaZ ringrazia la presidenza del Festivaletteratura che ci ha accolti fra gli eventi collaterali alla grande manifestazione di rilevante importanza nazionale.



Lettere dallo Zanskar



Bollettino semestrale d'informazione dell'Associazione AAZ
Giugno 2004 n°24
Associazione AAZ-BP 44 - 92380 - Garches - FRANCIA



“Per conoscere il pino, vai verso il pino.
Per conoscere il bambolo, va verso il bambolo”
Basha, poeta giapponese Zen

Dal Direttivo

Dopo l'Assemblea Generale i membri del Direttivo si sono riuniti ed hanno votato le cariche. Siamo felici di comunicarvi la composizione del Direttivo per l'anno 2004-2005

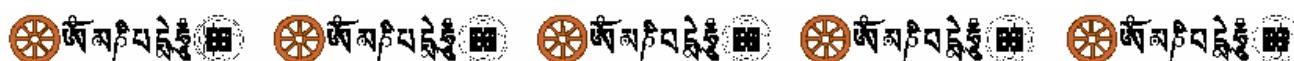
Présidente : Angèle BOMSEL
Vice Présidente : Éliane SERVEYRE
Trésorier : Armand BRETON
Trésorière Adjointe : Angèle BOMSEL
Secrétaires : Claude ROY et Yva JIROVSKA
Représentante et Présidente
de l'Association en Italie : Luisa CHELOTTI
Communication interne : Bernard GENAND
Communication externe : Chantal DAMIENS
Experts au Zanskar :
Marc DAMIENS, David DUCOIN.

Editoriale - Bernard Genand

Eccoci rientrati presso i nostri penati dopo questa assemblea, come sempre molto ricca di scambi verbali, umani e fraterni. Un ringraziamento alla famiglia Lohner ed agli aderenti regionali che hanno collaborato all'organizzazione di questo soggiorno vicino al lago di Annecy, un quadro idilliaco per questo genere di seminario. È la terza assemblea organizzata in Alta Savoia. Senza volermi ripetere troppo ricordo che il nostro giornale potrà continuare solo grazie alle foto ed agli articoli che voi invierete. Grazie quindi a tutti quelli che riporteranno nel loro zaino di ritorno dallo Zanskar qualche tesoro di letteratura o di cronaca Uftiana che, non dubito, non mancherà certamente. Lo Zanskar non è più ciò che era, cioè uno Zanskar sinonimo di avventura, di incontri insoliti transitando un passo, di spaventi nei torrenti impetuosi, di bivacchi in cima al mondo, di mani strette piene di djulé, in breve di tutto ciò che fa di questo paese di vento che prega, un'oasi di serenità...

...

tutto ciò che fa di questo paese di vento che prega, un'oasi di serenità...



Leggendo l'articolo, comparso nell'ultimo numero di "Letres du Zanskar", riguardante il finanziamento di apparecchi di riscaldamento a gas, mi sono posto alcuni interrogativi. Spero che non toccheranno la suscettibilità di qualcuno, non è mia intenzione.

1. Tenendo conto della temperatura esterna, quale sarà il consumo di gas e quindi il costo?

Riscaldare una classe nello Zanskar in pieno inverno, con un apparecchio a gas mi sembra un po' illusorio ma posso sbagliarmi... Oltre al costo diretto, quello del trasporto dei contenitori (pieni/vuoti) è "sostenibile"?

2. Sono state tenute in considerazione le esperienze fatte in Ladakh, dall'80 in materia di riscaldamento solare "non fotovoltaico"?

Un progetto del GERES (ONG con base a Marsiglia e che interviene in paesi himalayani, dell'Asia Centrale o in Africa) ha dato risultati molto validi per l'uso nei locali e per il riscaldamento diserre (progetto sul quale sono intervenuto nel 1988 e poi nel 1993).

Il grande vantaggio del progetto GERES è di basarsi su tecnologie facilmente trasferibili a livello di villaggi e di utilizzare tecniche tradizionali di costruzione (muri in mattoni/ armature). L'adattamento da parte delle popolazioni locali non è un problema, tanto più che il progetto viene modificato dalle ONG Ladake implicate nei progetti di sviluppo.

3. Che ne sarà dei contenitori di gas vuoti? Dove saranno posti prima di essere portate via?

Certo gli aspetti ambientali passano senza dubbio molto al di sopra degli Zanskari. Ma in caso in cui questo tipo di riscaldamento si diffondesse in tutto lo Zanskar, la questione merita di essere studiata prima che gli accessi ai villaggi interessati non assomiglino ai campi base dell'Everest (o bisognerà pensare ad un nuovo progetto il cui obiettivo sarà di evacuare i contenitori vuoti!)

4. Che accade quando si arresteranno i finanziamenti esterni?

Chi nello Zanskar ha i mezzi per riscaldarsi con il gas? Inoltre, in caso di guasto le apparecchiature, importate dall'India, potranno essere riparate sul posto?

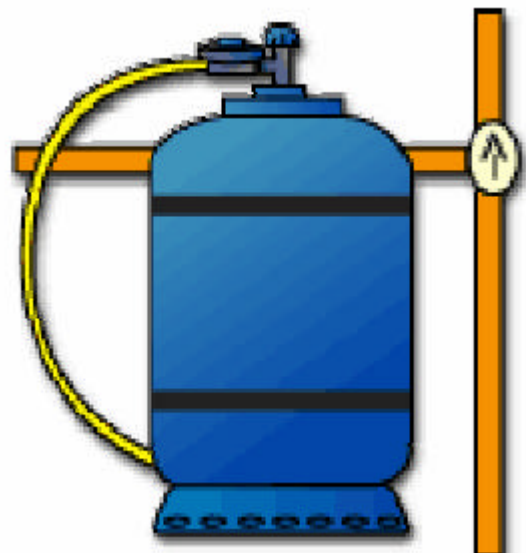
Spero di non venire considerato male ma mi sembra che la bontà di un progetto di sviluppo tecnicamente ed economicamente valido sia:

- diventare autonomo più velocemente possibile

- di non consistere in un trasferimento passivo di tecnologia
- di basarsi, al contrario, su tecnologie dominabili e "appropriate" per la popolazione
- in caso di un ambiente naturale fragile o "in equilibrio" (è il caso dello Zanskar), avere un impatto ambientale più neutrale possibile, anche se questo aspetto non è prioritario per la popolazione

In materia di sviluppo, la buona volontà purtroppo non è sufficiente: si veda ciò che accade in Africa dove ci sono progetti speciali (paradossalmente: 1 progetto fatto da turisti che hanno un amore speciale per questo o quel villaggio) ma, comparativamente poche realizzazioni possibili e che possono essere gestite dalla popolazione. Il risultato è uno sperpero di mezzi ed energia a discapito dei progetti veramente "duraturi".

In breve mi sembra importante di non gettarsi troppo velocemente in progetti la cui natura potrebbe condurre ad una dipendenza dello Zanskar rispetto all'esterno, sia sul piano "tecnologico" che finanziario. Ma non siamo paranoici: ciò vale solo nel caso in cui gli apparecchi di riscaldamento a gas si moltiplicassero un po' dappertutto nello Zanskar, Tashi volendo imitare Tundup che ha imitato Tenzing, che ha voluto seguire l'esempio di Motup, che....



I delegati AAZ

ITALIA

Marco VASTA - Via Elia Capriolo, 41
25121 - BRESCIA - italia@azanskar.org

RHÔNE-ALPES

Edith et Bernard GENAND
535, Rue des Chilles
74970 - MARIGNIER - tél-Fax : 04 50 34 02 88
bernard.genand@wanadoo.fr

MIDI-PYRENEES

Poste à pourvoir

LANGUEDOC - ROUSSILLON

Aimé FAGES - 52, rue Pierre Curie 30000 - NÎMES
Tél : 04 66 38 23 60 - aimefages@yahoo.fr

PACA

Poste à pourvoir

OLANDA

Vredenberg VAN DIJK -
Mauritsstraat, 58 - 3583 HS UTRECHT Hollande
Mail : a.m.vredenberg@phys.uu.nl

SVIZZERA

Corinne MEYLAN
Chemin de Sous Mont 19
CH - PRILLY - Tél : 00 41 021 646 09 18

INDIA

RAJ KUMMAR UMMAT
CD-52BG8 Area Rajouri Garden Hari Nagar
NEW-DELHI - 110064
Tél : 5134816 Fax : 5405758
Mail : passageindia@mantraonline.com

U.S.A.

Marc PASTUREL
80, Palmer Lane - USA CA 94028 - 7918
PORTOLA VALLEY - CALIFORNIE -
Mail : marc@soleil.com

BELGIO

Stéphane COPPENS
127, Rue de la basilique
B.1082 - BRUXELLES

Mail : scoppens@swing.be

Avete cambiato indirizzo, n. di tel.? Ricordatevi di comunicarci le nuove coordinate, altrimenti non possiamo più raggiungervi.

Avete un E-mail? Ditelo anche a noi

OGGETTI IN VENDITA

**Nuova serie di 8 cartoline a colori.
Offerta libera oppure 8€ per 8 cartoline**

La nostra associazione si sforza ogni anno di tenere a vostra disposizione alcuni articoli: cartoline, cassette video, libri, poster... Sarebbe bene che ciascun aderente facesse uno sforzo per ordinare direttamente o promuovere la vendita nel suo giro di conoscenze soprattutto a livello di cartoline.

Non dimentichiamo che la diffusione di questi articoli fa parte di un mezzo utilizzato da AAZ per recuperare dei fondi a vantaggio di LMHS. Vi ringraziamo anticipatamente dell'accoglienza che riserverete questi articoli.

Il Direttivo

“Lettere dallo Zanskar” è il bollettino d'informazioni dell'Associazione AAZ. Ha lo scopo d'informare i soci, padrini/madrine, e le persone sensibili all'attività dell'Associazione o al benessere dei bambini dello Zanskar. È un mezzo d'informazione aperto, creato per voi e da voi. Inviatemi **articoli, foro, lettere, illustrazioni.** Tutte le informazioni suscettibili di essere diffuse.

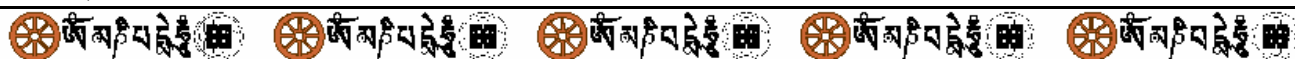
Mandate la documentazione a:

Edith e Bernard GENAND
535, rue de Chilles
74970 - MARIGNIER
TEL-FAX: 0450340288

E-mail: bernard.genand@wanadoo.fr

È meglio dirlo

Cari amici,



siamo molto ammirati per tutto il lavoro che fate in AAZ. Siamo stati molto colpiti apprendendo le defezioni non motivate di alcuni sponsor, è per questo che vi inviamo quest'assegno di 300 € per compensare la perdita. Ci manca il tempo per essere attivi nella vita dell'associazione, ma ci teniamo a felicitarci e ad incoraggiarvi per tutto il lavoro già fatto. Con i nostri migliori saluti. Crhristiane e Bernard ODY

Bravo per le belle cartoline d'auguri! E che successo questa scuola!
Noi che stiamo per costruire una scuola secondaria nel Dolpo, ci ispireremo di sicuro...
Con amicizia – Marie-Claire GENTRIC

Un grande ringraziamento a tutti i membri attivi di AAZ per l'organizzazione dell'AG, per tutti i preparativi, per le loro convinzioni, per la loro accoglienza (grazie a Serge e Nane di essere venuti a prendermi alla stazione di Annecy!)

Dopo un primo contatto così accogliente a Pipiting nell'Agosto 2003, ho ritrovato con gioia a Saint-Jorioz Marc, Luisa e Chantal e li ho ascoltati parlarci dello Zanskar con molto piacere. Ho apprezzato ancora una volta all'AG la devozione di AAZ alla causa dei giovani dello Zanskar che noi sosteniamo.

Speriamo di trovare rapidamente con David una soluzione al problema del trasferimento bancario perché LMHS continui a preparare l'avvenire dei suoi scolari,

Nuovi soci, è necessaria la partecipazione di tutti nella vita dell'associazione (Forse un giorno ci sarà una AG AAZ nella regione Centro-Valle della Loira, se altri soci si offrono?)

Grazie ancora
con amicizia Christine CHAMPENOIS

Lettere aperta a chi non è venuto all'Assemblea Generale di Annecy....

Prendete un piccolo villaggio-vacanze vicino ad un lago blu molto pulito, incassato nel suo scigno verde circondato da cime ancora innevate e non avrete che una debole idea del posto che i nostri amici de la "Haute" avevano scelto per raggruppare un centinaio di Zanskariani per un seminario di alto tenore.

Non riparlamo degli allettanti menu proposti dalle cameriere non meno allettanti, né dei programmi delle due serate : dei violoncellisti in erba che vi fanno vibrare con dei pezzi di un'opera di loro composizione, seguiti da un recital di canzoni francesi le più eclettiche. Quanto ai danzatori del Tamil Nadu, eravamo stati avvisati, certi numeri erano stati riservati a dei professionisti, questo perché in caso alcuni spettatori avessero avuto velleità d'imitazione...nelle loro camere...!

Attività supplementari, ce n'erano per tutti i gusti: piste ciclabili per i re del pedale, ascensione del Taillefer per i fanatici dell'arrampicata, gita in battello sul lago per i romantici, visita della fonderia di campane Paccard per i tecnici, bagno nel lago per i non freddolosi...

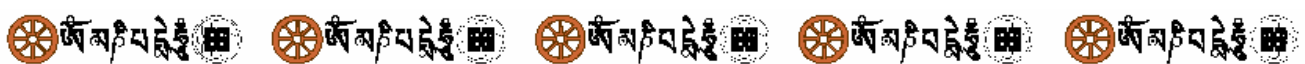
Oltre a ciò la festa: il giro del patron (bevute) il sabato e la domenica sera, una tombola dove tutti hanno vinto o quasi... seguita da una degustazione di prodotti regionali: cocktail a base di frutti rossi della distilleria Aravis, succo biologico di mele...

Lunedì, Armand ci ha mostrato delle belle foto ed Edith delle ottime diaporama.

Tutto previsto, anche la vendita di ombrelli per il maltempo del lunedì mattina, vi dico, non mancava nulla nell'organizzazione.

E mirtillo sul dolce, all'arrivo ognuno riceveva un "enorme" vaso di "Confettura di prugne" con cui leccarsi le labbra e lavarsi i denti per tutto lo week-end NO, francamente, avete perso molte cose...

L'anno prossimo è previsto in Borgogna o nelle Ardeche, promesso, verremo tutti
Arrivederci



Un inverno nello Zanskar: Annick PATTIN

Venerdì 9 gennaio 2004

Giusto il tempo che la penna si scongeli un po'... qualche parola da laggiù... Vi farà forse piacere? Sto sedendomi sul piccolo muretto di pietre che inquadrano l'entrata della casa. Ho tolto una pietra per piazzarmi meglio. Il sole m'inonda e illumina il villaggio, la valle, le cime innevate che mi attorniano. Di fronte a me, un chorten (monumento buddista) e delle bandiere della preghiera...

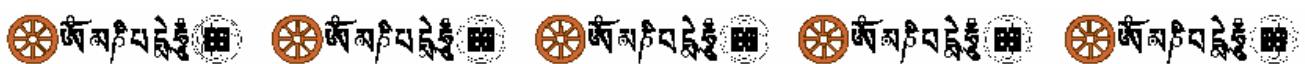
"Julé" "lo shopkeeper" (il droghiere, l'unico negozio) del villaggio viene a salutarmi ed a chiedermi cosa faccio. Un "dzomo" mi passa vicino con noncuranza, è buono e calmo. Il cielo è di un blu puro. La musica Ladakh risuona uscendo dalla stanza al piano dove Jean-Marie si scalda i piedi vicino alla stufa, solo modo per fare caldo nell'alloggio, riempita di sterco di yak preziosamente raccolto e preparato l'estate. Lo sterco è avidamente divorato dalla fiamma (mal)odornate. Il mio pantalone di velluto scotta le mie cosce! Possibile? La nostra "camera-ghiacciaia" ci offre regolarmente una temperatura ambiente di -1°, -15° ogni notte! Il nostro solo investimento per questo viaggio è stato il sacco a pelo e non ce ne pentiamo. Saranno sufficienti quando dormiremo fuori durante i 5-6 gg. di traversata del Tchadar? (fiume Gelato).

Un primo gruppo di persone dei villaggi vicini è partito ieri per Leh attraverso quest'unico passaggio. Noi aspetteremo un po' che il ghiaccio sia più solido (partenza verso il 20 Gennaio).

Ora è quasi più di un mese che viviamo qui. I punti più difficili sono passati. Siamo quasi sporchi come loro, abituati a non lavarci più... Siamo riusciti eroicamente a fare una toilette completa alla settimana (questo non è zanskariano), Ho fatto due bucati, ma sciacquare la biancheria attraverso il ghiaccio del ruscello è una vera tortura. Quando si sa che occorre più di un'ora e mezza per andare a cercare molto in giù un bidone galleggiante nel ghiaccio e risalire portandolo sulla schiena, in un cesto o precariamente legato (10-20 litri per volta), si diventa molto economi d'acqua e molto meno pignoli in materia d'igiene...

È già qualcosa come pure dividere il loro quotidiano... e ancora, siamo invitati dappertutto. Sono semplici, rustici e di una gentilezza straordinaria. Vivono molto vicini l'un l'altro. Il Losar, il nuovo anno tibetano, è finito da qualche giorno. È iniziato il 24 dicembre ed è durato 10 - 12 gg, In questo periodo ciascuno s'invita a turno. Quattro - cinque famiglie si riuniscono in un Khampa (casa). I bambini giocano di solito all'esterno. Le donne puliscono la lana grezza o filano con la conocchia. Le più giovani fanno a maglia dei calzini (e solo dei calzini!). Gli uomini giocano a carte o pregano, mormorano facendo girare i mulinelli della preghiera... Talvolta, c'è una TV, vedono dei programmi indiani che non capiscono, con immagini lussuose di persone, giovani, belli, ricchi, a volte violenti e armati, che si muovono in universi puliti e luminosi... Siamo tutti seduti a gambe incrociate (io per non molto tempo) su tappeti posati sulla terra nuda lungo le pareti. Al centro: la stufa davanti a noi, delle tavole basse su cui fumano in permanenza le nostre tazze di "tcha rmo" (tea zuccherato al latte) e "tea salato" al burro... Nessun rischio di disidratazione, si beve tutto il giorno e dappertutto. Si mangia anche, tutto il giorno e dappertutto... della farina.

Farina sotto tutte le sue forme..in polvere, in gallette sottili fritte o più grosse appena cotte, in polpette di stampa (farina d'orzo tostato) con burro fuso e zucchero, o sciolto nel tea, o in "namchok" (orecchie) o semplici pezzi di pasta gettati nella "thukpa" (zuppa di farina) dove galleggiano occhi di grasso di carne di yak. Ci si abitua a tutto. Per sciacquare la gola un po' di "tchang" (abituamente tradotto come birra d'orzo) Quando dico "un po' " ...finito di berne un sorso, viene riempito di nuovo. Avrebbero piacere di ubriacarci. Ma "le budella" non ci stanno e il mal di testa dell'indomani accompagna talvolta il risveglio... Se no c'è anche l'arak (alcool puro) molto forte e poco gradevole... Noi l'abbiamo sempre lasciato per finire la serata. La luce viene tolta sistematicamente alle 21.30 (elettricità distribuita



dalle 17.30 alle 21.30) ed abbiamo danzato solo un po'... Loro hanno forma e resistenza... Noi siamo molto piccoli. In buona salute, anche se tutto ci sembrava difficile (giusto la pelle del c...occige un po' ammaccata dalle lunghe sedute)

Mi sono liberato velocemente di 7 kg di medicine per farne omaggio all'unico ospedale di Padum. Abbiamo potuto constatare ancora una volta l'inefficienza del "sistema di assistenza" come pure della sua inesistenza. Un medico Zanskaro quand'anche (è una prima in inverno!), l'ospedale aperto dalle 11 alle 15, un'infermiera (sempre la stessa e sola da più di 10 anni), due "assistenti" molto occupate.. a lavorare a maglia, vicino alla stufa, davanti al tea, nel locale degli esami dell'edificio disertato dagli abitanti della valle.

Gli "amchi" (medici tradizionali) sono adattati meglio ma i loro mezzi sono molto limitati. Le preghiere, le flagellazioni contro gli spiriti maligni e le polveri delle piante vanno spesso bene per i piccoli mali... ma, se c'è qualcosa di serio... muori. Nessun recupero con l'elicottero, nessuna possibilità di assistere una vera urgenza, nessun intervento chirurgico, nessun cesareo... si muore. Quando siamo passati, all'inizio di dicembre, erano già sette i morti dall'inizio dei primi freddi. (occlusioni, pericardite, peritonite...).

Umilmente distribuisco qualche mia riserva personale di medicine... ascessi dentari, mali di testa, dolori reumatici, "bobologie" diverse. Diciamo che chi ha resistito fino a quel momento è in buona salute.

Ieri sera abbiamo appreso la morte di un bimbo piccolo a cui avevamo fatto la foto con la mamma dieci giorni fa. Aveva appena 3 mesi, sorrideva, sembrava in buona salute, chiuso nel suo "goncha" (mantello di lana grezza di pecora), le sue coperte, la cuffia decorata di medaglie del Dalai Lama, turchesi e perle di corallo, i suoi "gris-gris" un po' ovunque... Ama (la mamma) gli aveva messo del burro fuso tiepido nelle orecchie, nelle narici e "dietro" per proteggerlo e "aiutarlo", Stava bene...

Qui sembra sia un fatto banale, Nascere all'inizio dell'inverno...un grande rischio.

Abbiamo camminato per la valle e le valli attorno in questi paesaggi sempre così schiacciati dall'immensità. La neve ha trasformato tutto un po' prima di Natale, ma è una neve strana...secca!!.

Una polvere fine come la sabbia. Tu affondi le calzature fino alle caviglie e ne riesci con il cuoio

secco, i grani bianchi scorrono senza lasciare tracce. Sotto la neve, la terra, la sabbia e la polvere restano secche! Se cammini al mattino o dopo le 17 quando il sole è sparito, hai la sensazione di schiacciare una meringa, delle lastre scricchiolano, si rompono, solo rumore che turba il silenzio infinito che ci penetra.

Ho raggiunto Jean-Marie all'interno. Una vicina arriva con un mazzo di canne da "pelare" per trasformarle in frusta da cucina.

Dolkar, la cognata, porta una grande pignatta di latte gelato. Un'enorme pentola si scalda sulla stufa... mi ricorda la preparazione del burro alla quale abbiamo partecipato tre settimane fa.

Ancora prova di forza e di pazienza. Dolkar "rompe" il latte gelato, cade un iceberg gelato nella grande pentola..

Il burro qui non si fa partendo dalla crema ma da un formaggio bianco, (djo) riscaldato, lavorato a lungo, poi battuto a braccia, con l'aiuto di un enorme agitatore, in legno scolpito, appeso entro cinghie legate al palo centrale della stanza...

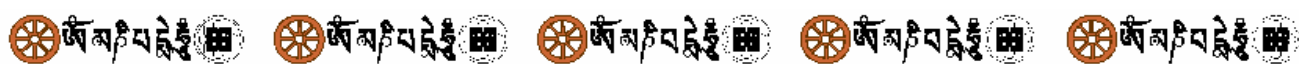
Sono forti le nostre pastore, l'abbiamo fatto con loro, Jean-Marie ed io, credetemi è uno sport!

Dawa Zangmo, la mia figlioccia, ha l'aria di essere stata designata alla cucina questo pomeriggio (sono le 14). Si sforza di mondare una rapa gelata. Riso e dhal? (dhal:lenticchie o fagioli rossi, o rape cotte in salsa sempre con del masala (spezia gialla composta di un misto, non troppo forte, ma sempre dello stesso sapore), o anche rape in fettine e cipolle fritte, cotte soffocate accompagnate da semplice chapati (frittelle fatte di farina e acqua, senza sale, appena cotte).

Vicino a me Lobsang, "non" (nipote, 11 anni) è abbastanza malandato. Sta per avere gli orecchioni (terza vittima in pochi giorni) ed ora? Gastrite? Vomito da due giorni, male alla pancia. I miei "spsfon lyoc e vogalène lyoc" sono stati inefficaci: l'ha visto l'Amchi ieri sera che gli ha dato delle pozioni magiche.. Ma non sta meglio. Ci ha già vomitato addosso due volte da stamattina. Tocandolo, deve avere la febbre fra 37° 5 e 38)

E se fosse una crisi di appendicite?

È uscito un po', masticava della gomma americana Ciò mi ha assicurato un po' ma è di



nuovo in posizione antalgica (fetale) e non ha l'aria di andare a spasso.

Il mio piccolo sporco malato preferito m'inquieta. Sono richiamato all'ordine: il mio tea si raffredda.

Vi lascio. La vita di ogni giorno continua, con tutti i suoi piccoli "grandi momenti" su un'aria Ladakhi: "Cho-cho le" (vieni, vieni a danzare)

Nella vita, nella morte... la montagna resta grandiosa, immobile, silenziosa; passano le nuvole, passano i colori, passa il tempo..

Julé



Inverno 2003: a Ichar presso la famiglia di Lobsang Thinlay

Lettere dallo Zanskar n. 24 e AAZ sono sull'web.

Un solo indirizzo: www.aazanskar.org

Una base dei dati degli alunni della LMHS è stata creata da Alex NOUALHAT E Delphine LOHNER

Vedere su <http://aaz.gloups.net>

Attenzione: per contattare AAZ utilizzate la seguente E-mail : armand.breton@club-internet.fr

RICORDA: come comunicare con AAZ?

Malgrado molte raccomandazioni con i nostri soci, teniamo a ricordarvi che il solo indirizzo da utilizzare per comunicare con ZZA è il seguente:

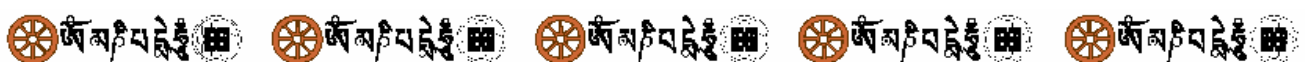
Association AAZ
BP44
92380 – GARCHES

In effetti, la sede sociale (il centro Aquilon) che alcuni di voi utilizzano per trasmetterci la posta ospita molte associazioni e le lettere possono perdersi com'è già accaduto.

Un grande GRAZIE a Corinne MEYLAN (per la composizione) ,
a Jean JEKER (per le foto) e alla ditta:

ICOBULLE IMPRIMEURS SA CH – 1630 Bulle

Per la stampa di 430 fogli a colori di questo numero



Questo accade nelle regioni

ATTIVITÀ PACA 2003/04 Danielle Pandelle

È a Gattières, simpatico villaggio delle Alpi Marittime a 20 km da Nizza, che i soci di AAZ della regione PACA hanno presentato per la prima volta, una mostra fotografica sul tema Zanskar e la scuola di Pipiting. Venerdì 2 aprile, una sessantina di persone hanno assistito alla conferenza dibattito tenuta dai delegati regionali.

Programma della serata:

Presentazione dello Zanskar e dell'associazione AAZ fatta da Daniel Marsi e Danielle Pandelle.

Proiezione di due film:

“Gli studenti della Cima del Mondo” di David Ducoin e il documentario “Zanskar, il cammino della saggezza” di Stéphane Peyron e Plivier Follmi.

Ci teniamo molto a ringraziare i soci che hanno aiutato ad organizzare questa serata (Christiane e Daniel Marsi, Claude Bravard e Chantal Grossel, Jaqueline Richard) ma anche tutti quelli che hanno messo a nostra disposizione gli eccellenti negativi per fare questa mostra fotografica: Franck Caput (Var), Christiane Marsi (Alpi Marittime) Armand Breton (Parigi) e Michel Birouste (Var) soci dell'associazione “Incontri in cima al mondo” che, con l'apporto dei loro negativi, hanno contribuito ad arricchire la mostra. Vari oggetti del Ladakh e Zanskar completano questa presentazione.

L'associazione MAP ACCUEIL di Gattières (associazione umanitaria di cui alcuni membri erano presenti), sensibilizzata dai problemi climatici della scuola ha offerto un contributo di 1000 € per partecipare all'installazione del riscaldamento.

La vendita delle cartoline, adesione ecc. ha dato 207 €.

A chiusura della riunione è stata offerta una coppa dell'amicizia all'insegna di questo progetto che ha riportato un vivo successo. Una giornalista di Nice Matin, giornale regionale, entusiasmata dal progetto ha fatto un articolo pieno di elogi sulla mostra e si è proposta di seguirci durante i nostri vari progetti. Al rientro a settembre dobbiamo contattarla per un articolo speciale sullo Zanskar!

Con il racconto del suo viaggio 2003, in una pagina a colori del bollettino municipale, Christiane Marsi ha fatto scoprire agli abitanti di Gattières, questa regione isolata dell'Indo e le attività di AAZ a favore dei bambini dello Zanskar.

Felici per la riuscita di questa mostra rifaremo questa esperienza in autunno rivolgendo, nei primi tempi, la nostra attività ai paesi della parte interna della zona di Nizza.

Aiuto allo Zanskar onlus – Luisa Chelotti

Serate di diapositive

- 15/02/03 Serata a favore della Lamdon Model High School e della Scuola di Tabo - Roma
- 18/03/03 Il sacco di Lhasa -1950 - 2002 – Firenze (sponsor Avventure nel Mondo et Libreria Edison)
- 22/03/03 Dove i valichi toccano il cielo - Piano di Porlezza – Carlazzo (Como) (Sponsor Riserva naturale regionale Porlezza)
- 08/04/03 Zanskar, valle dimenticata - favore della Lamdon Model High School – Brescia (sponsor Avventure nel Mondo)
- 15/06/03 Il sacco di Lhasa (conferenza alla casa delle associazioni - Monza)
- 6/9/03 Dove i valichi toccano il cielo (sponsor Biblioteca Comunale Santa Margherita Ligure)
- 12/09/03 – Assieme al fotografo Stefano Angola – Serata a favore della Lamdon Model High School – Colorno – Parma)

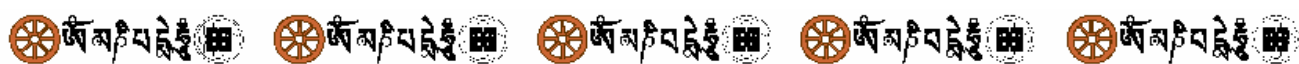
Participation aux manifestations organisées par les organismes ou associations.

Partecipazione a manifestazioni organizzate da enti od associazioni.

- 07/06/03 Due mostre di fotografie a favore della Lamdon Model High School a Brescia
- 20/06/03 AAZ Incontro nazionale di “Avventure Mondo” - Stand di 2 giorni
- 4-5/10/03 - Stand Immagimondo Fiera dei viaggiatori – Osnago - Lecco
- 8-15/12/03 Stand alla “Tenda dei popoli” manifestazione interassociativa (sponsor Comune di Brescia)

Vi ringrazio di segnarmi il sito della scuola di RERU: www.zanskar-connection.de

Sito trilingue tranne le foto



Le “missioni” 2004 di AAZ nello Zanskar

Quest'anno Mémé MARC si riposa e non va nello Zanskar. I differenti ruoli che occupava saranno occupati quest'anno da tre delegati, mandati dal Direttivo, come è stato discusso nell'AG.

Effettivamente è nostro dovere assicurarci il buon funzionamento della scuola, verificare il miglior uso dei fondi che inviamo per poterne render conto ai soci.

Ecco il piano di viaggio dei nostri “missionari”

Marco Vasta – Luglio

- Stato degli immobili – scuola, sala delle preghiere
- Funzionamento del riscaldamento
- Contabilità dello LMHS (spese- ricevute)
- Incontro con il nuovo Principal

Chantal Damiens fine Luglio e primi Agosto

- Foto dei nuovi alunni e di ciascuna classe (Foto di gruppo).
- Funzionamento della scuola
- Controllo delle domande che compaiono nel rendiconto del MC dell'Agosto 03
- Numero di bambini per classe, controllo con il Principal delle liste e delle assenze
- Risultati 2003 classi VI-IX-X
- I professori: numero – funzione - diplomi
- Organizzazione: impiego del tempo-numero di giorni di congedo in rapporto alla scuola pubblica
- Assenteismo dei professori
- Il Principal: metodi di reclutamento
- Utilizzo della biblioteca

David Ducoin inizio e fine agosto, settembre

Sblocco del FCRA

Riguardo ad Internet di Bernard

Internet è un sistema d'informazione e comunicazione potente, ma può diventare anche una sorgente non trascurabile d'im...bestiamento.

Virus, spam, spyware, hoaxe, intrusioni, questi sono i fastidi che colpiscono l'interner assiduo. Non è inutile ricordare certe regole per minimizzare i fastidi. Questa lista non è esauriente ed accoglierò con piacere i consigli dei praticanti.

Messaggi: OUTLOOK EXPRESS 5 o 6

- Inviare sempre un messaggio con oggetto e mittente chiaramente identificabili
- Per un messaggio a più persone, se si vuole rispettare la privacy del loro indirizzo, utilizzare il comando Cci. Il messaggio arriverà con scritto **da:** Jean Dupont **a:** Undisclosed-recipients.
- Evitare gli allegati. Fare copia-incolla nel messaggio altrimenti registrare l'allegato in rtf che è leggibile da tutti oppure pdf. Leggibile da Adobe Reader (si possono scaricare gratuitamente)
- Prima di diffondere richieste, posta tipo “catene”, avvisi di virus, verificare che non si tratti di hoax (scherzi) sui siti hoaxbuster.com o secuser.com o hoaxkiller.com. Non è inutile abbonarsi alle newsletters di uno di questi siti.
- Le richieste per posta non hanno alcun valore perché si può modificare il contenuto e trasformarle.

Sicurezza in generale:

- Tenere aggiornato l'antivirus (da fare manualmente dopo un'assenza)
- Installare un para-fuoco (firewall) se c'è l'ADSL
- Non è inutile caricare gratuitamente un anti-spyware (Ex: Ad-Aware)
- Visionare i messaggi sul vostro fornitore d'accesso (F.A.I.) e eliminare direttamente quelli indesiderabili prima di riceverli nella casella postale.

BUONA NAVIGAZIONE A TUTTI

